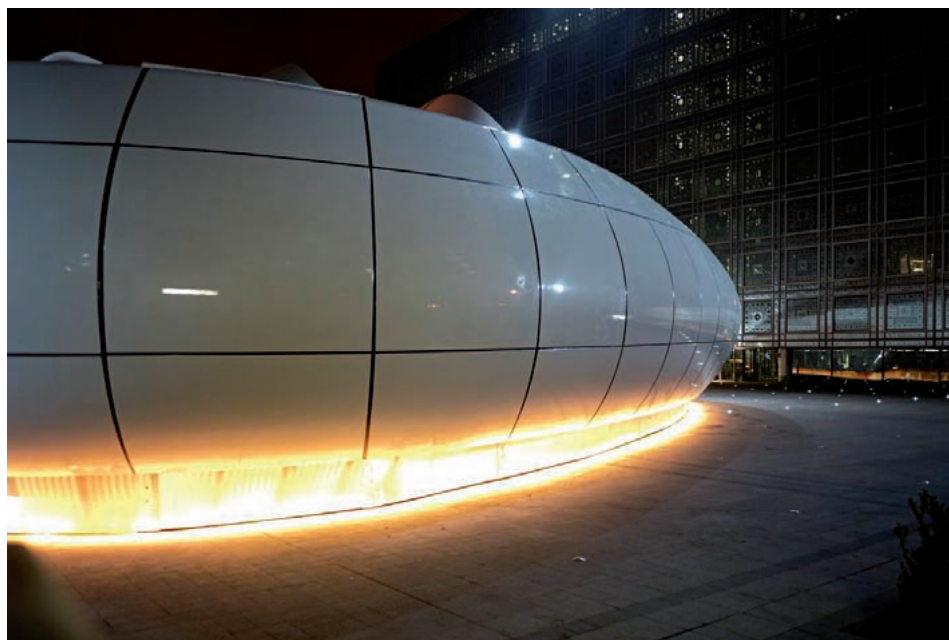


Struttura in acciaio **INVOLUCRO**
RIFLETTENTE rapidamente smontabile e
assemblabile: esempio significativo di **CONTAINER**
ARCHITECTURE DESIGN pensato da
ZAHA HADID

GIUSEPPE PIRAS ATTO

MODULO PAROLE CHIAVE

MOBILE ART PAVILION · ZAHA HADID ·
CONTAINER ARCHITECTURE DESIGN · PARIGI ·
INSTITUT DU MONDE ARAB · FIBRE REINFORCED
PLASTIC FRP · ETFE · ACCIAIO · **CHANEL**



Mobile Art è stata progettata da Zaha Hadid ed è stata installata come struttura temporanea a Hong Kong e Tokyo nel 2007, nel cuore di Central Park nei mesi di ottobre e di novembre del 2008 (ed è stata, a dispetto della sua natura temporanea, la prima architettura newyorkese della Hadid). Londra e Mosca sono state le tappe successive fino a arrivare a Parigi, dove ha trovato la sua collocazione definitiva, di fronte all'Institut du Monde Arabe. Commissionata da Chanel, l'opera è stata donata al Centro e destinata a svilupparne i programmi culturali, ospitando le opere degli artisti provenienti dal mondo arabo. Un'opera esemplificativa di container architecture design, fortemente segnata dallo stile della Hadid che ha fatto ampio uso delle tecnologie digitali con l'obiettivo di ottenere un oggetto organico governato da un elemento tipizzante dell'architettura classica, il toro, in genere a pianta circolare, con profilo convesso e semicircolare, rielaborato, personalizzato e ripetuto.

Questo metodo progettuale ha consentito di creare una costante varietà di spazi espositivi interni. Al centro della struttura si apre una corte interna protetta da una copertura trasparente. Una successione di elementi ad arco definisce la sagoma dell'involucro. La parcellizzazione dei diversi elementi ha permesso di semplificare le operazioni di trasferimento (smontaggio, trasporto, assemblaggio) del Padiglione. L'involucro è in Fibre Reinforced Plastic (FRP); la copertura in PVC e ETFE (nella parte trasparente). La struttura portante è in acciaio e conta 1752 differenti tipi di nodi. Il padiglione si estende per 700 m² e ha le dimensioni di 29x45 m². La sagoma del padiglione vuole celebrare l'oggetto Chanel assunto a icona della maison, la Chanel Bag, inconfondibile oggetto di moda così come è inconfondibile l'oggetto architettonico della Hadid. La luce artificiale dietro la copertura si riflette sulle pareti, mettendo in evidenza la struttura "ad arco" e creando una scenografia per le installazioni artistiche. La luce naturale, durante il giorno, penetra dalla copertura, creando un continuum tra interno ed esterno. Alla luce e al colore si unisce la scansione spaziale creata dalle cuciture di ogni segmento che dà luogo a prospettive suggestive. La corte centrale ha un'ampia copertura trasparente ed è stata pensata sia per ospitare eventi, sia per fornire un'area di disimpegno e di accoglienza dopo le visite alle mostre. Non ultimo si configura come spazio intermedio tra quelli espositivi e quelli dedicati al pubblico. Nell'ottica dei continui trasferimenti nelle diverse città, la struttura in acciaio è stata progettata per essere allestita in meno di una settimana, elemento essenziale per un padiglione temporaneo. Con una vista diretta sulla corte, l'ampia terrazza prosegue il dialogo ideale tra interno ed esterno del Padiglione. In occasione degli eventi i due spazi possono essere collegati per diventare un'unica grande area. I materiali riflettenti utilizzati consentono alla pelle esterna di essere illuminata con i diversi colori che possono adattarsi per i differenti programmi degli eventi in ogni città.

